



Coordinamento Comitati Milanesi – Riunione del Direttivo - 11 novembre 2008

Ordine del Giorno :

1. Elezione organi della presidenza (come da Statuto)
2. Attività del biennio 2009-2010 (linee di indirizzo e modalità di lavoro)
3. Prime iniziative (valutazione delle proposte)
4. Esame Statuto (eventuali proposte di modifica)
5. Varie ed eventuali

Verbale :

Ore 20,50: si apre la riunione del Direttivo.

Sono presenti 16 persone su 23: Coassin, Cogliati, Crapanzano, Di Scipio, Dragonetti, Lopez, Mancini, Mondì, Palestra, Peccioli, Pentecoste, Perego, Rovelli, Schiavi, Spirolazzi e Villa.

Elezione organi della presidenza:

Dopo aver chiesto a tutti di candidarsi, **Salvatore Crapanzano** accetta la proposta di proseguire nell'incarico di Presidente del CCM, sottolineando la necessità che tutti i membri del Direttivo garantiscano poi anche il proprio impegno, prendendosi operativamente carico di quanto riterranno necessario o gli verrà richiesto.

Anche **Emilia Dragonetti** come Vicepresidente e **Siro Palestra** per la segreteria, accettano di riproporsi nel loro attuale incarico.

Il Direttivo approva all'unanimità la riconferma delle cariche per il biennio 2009 / 2010.

Attività del biennio 2009-2010:

Si informano i presenti sulle decisioni prese dal gruppo della MOVIDA nella riunione del 7/11/08 presso la sede di ChiamaMilano e cioè:

- Nominare il CCM come rappresentante unico di tutti i comitati coinvolti nella MOVIDA, al fine di rispondere al comportamento del Comune, che vuole incontrare i singoli comitati alla presenza dei rappresentanti dei commercianti (che invece a volte sono accompagnati dal loro legale!).
- Accettare la proposta di Portinari, che invita tutti a mettere sulla propria finestra un manifesto che pretende il doveroso silenzio nelle ore notturne. Questo segnale darebbe a tutti la chiara indicazione che i comitati sono uniti nella ricerca di soluzioni comuni al problema che si ripresenta, sempre più grave, diffuso e incontrastato, nei vari quartieri.
- Proseguire se necessario anche con gli esposti presso la magistratura.

Si apre una approfondita discussione che serve per sottolineare alcune delle modalità di comportamento tipiche del CCM:

- ogni Comitato mantiene sempre piena e totale autonomia, assumendosi l'onere delle proprie scelte (e questo in ogni situazione, non solo quando i problemi in questione si riferiscono al proprio territorio);
- il CCM svolge azione di sostegno/servizio verso tutti i Comitati che nei loro comportamenti si riconoscono nello spirito dello Statuto del CCM (quindi, come è successo più volte, anche verso i Comitati che non fanno parte del CCM);
- normalmente, singole persone o “gruppi di lavoro“ si attiveranno, spontaneamente o su richiesta, per affrontare problemi specifici e valutare/proporre le iniziative conseguenti; si punta così, anche così, a motivare un numero di persone sempre più ampio sulle più varie tematiche di loro interesse o su problemi da loro vissuti in prima persona; e questa modalità andrà particolarmente sviluppata, anche perché possa costituire, costantemente, supporto e collegamento per tutti gli Associati;
- le valutazioni/proposte che richiederanno il coinvolgimento del CCM saranno portate alla Presidenza per la decisione definitiva; se necessario, e secondo i casi, si potrà favorire la migliore decisione consultandosi telefonicamente o convocando una Presidenza allargata o il Direttivo.

Dopo ampia discussione, al fine di facilitare il raggiungimento di questi obiettivi, si decide di costituire dei “gruppi di lavoro” formati da quanti vivono direttamente quello specifico problema nel loro quartiere.

Il presidente propone di iniziare ad assegnare alcuni primi incarichi a Persone/Gruppi di lavoro, che si occuperanno in particolare di:

1. problemi indotti sul territorio da alcuni quartieri formati prevalentemente da **case popolari** - con I.Spirolazzi (comitato Quinto Romano), A.Di Scipio (comitato Annozero), L.Guerri (San Siro), A.Cavenaghi (Stadera).
2. **Movida** - con M.Cogliati (Proarcosempione), R.Peccioli (Valtellina), C.Rovelli (Navigli), G.Viganoni (Cittadella), S.D'Adda (Boltraffio), G.Amiconi (corso Como) e A.Palari (Garibaldi).
3. **Polizia Locale e sicurezza** - con E.Perego, P.Uguccioni e C.Di Menna.
4. **Problemi causati da degrado** (prostituzione nelle strade, abbandono di edifici, ecc) - con Daniela Villa e Valeria Schiavi (Abruzzi), S.Palestra e Di Menna (Figino).
5. Daniela Villa (Abruzzi), collaborerà anche per il disbrigo burocratico verso la magistratura.
6. Pino Lopez (Quarto Oggiaro) fornirà in modo organico le informazioni necessarie per ampliare le modalità di rapporto con il Comune (per realizzare progetti sociali, ecc); ricordando l'esperienza dall'Associazione VillAperta tutti sono invitati a visitare la Villa Scheibler che è stata recuperata e sarà aperta nei giorni 21-23 novembre;
7. Roberto Mancini (Comasina), preciserà quali possono essere le forme più concrete per consolidare nel territorio i rapporti tra il singolo Comitato e i suoi Cittadini.

Altri Gruppi verranno costituiti a breve su questioni importanti da riprendere con urgenza e portare avanti con azioni specifiche:

- **Rilevamento rumori** - Proporre e concordare una modalità di rilevamento della rumorosità eccessiva nei locali pubblici, un sistema che possa essere formalmente riconosciuto (con apposito accordo) da tutte le parti in causa (ma in modo specifico da Comune e Arpa) in modo da incidere realmente, riducendo anche tempi e costi dei rilievi, su tutte quelle ben note difficoltà che non permettono di ottenere giustizia.
- **“La città dei prepotenti”** - Analizzare alla radice situazioni di prepotenza/sopruso/violenza che stanno sempre più caratterizzando Milano, con un crescendo di preoccupanti connotazioni negative anche in ambiti molto diversi.
- **Piano di Governo del Territorio (PGT)** – approfondire gli elementi essenziali di una problematica complessa
- **Expo 2015** - tema molto importante per l'area milanese, da valutare, continuando la collaborazione con Legambiente e altre associazioni, per avanzare precise e concrete proposte al Comune)

Nella prossima riunione del Direttivo si riprenderanno gli altri temi dell'ordine del giorno (esempio “Esame Statuto”) e si renderanno maggiormente esecutivi gli orientamenti e le decisioni di oggi.

Alle ore 23,00 si chiude l'assemblea.